



ARCHIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA  
UFFICIO CATECHISTICO



# STRUTTURA GENERALE DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI

*La storia che stiamo vivendo e i cambiamenti sociali, culturali e di percezione del senso religioso da parte del popolo di Dio chiedono alla Chiesa, e in particolare a coloro che sono inviati per l'annuncio del Vangelo, di ricentrarsi sull'essenziale, ovvero il potente annuncio della resurrezione di Cristo.*

*Anche oggi, le comunità che hanno il coraggio di rischiare una nuova conversione evangelica nell'orizzonte della condivisione, senza trattenere ciò che ormai è senza vita, cominciano a profumare di futuro. La fede, essendo esperienza vera di Cristo vivo, non si può trasmettere insegnando, ma mostrando i frutti di una vita strappata alla morte, alla rassegnazione e al cinismo. La grande sfida per la catechesi in un tempo complesso come quello che stiamo vivendo non riguarda le tecniche i linguaggi, ma la fede di coloro che annunciano.*

## 1. LE SCELTE DI FONDO

### A) FINALITÀ DELLA CATECHESI

✓ Finalità della catechesi è “costruire il cristiano”. Ora, il ragazzo non può essere costruito come cristiano adulto ma come cristiano ragazzo; attenti dunque a non pensare che se “facciamo il pieno della fede” (= dottrina) quando sono giovani, saranno automaticamente cristiani anche da adulti: tale criterio-metodo non solo non è valido pedagogicamente ma neanche evangelicamente (Gesù non lo ha seguito né con gli apostoli né con le persone che incontrava)

✓ Nel linguaggio antico gli adulti che desideravano diventare cristiani erano chiamati “simpatizzanti”, in seguito diventavano “catecumeni” e poi “cristiani” in senso pieno. È vero che i ragazzi sono già cristiani perché battezzati, ma per età sono ancora “simpatizzanti” perché stanno vivendo la fase della scoperta, della meraviglia, dello stupore, della novità, della bellezza... La catechesi deve dunque alimentare questo stato d'animo e di spirito, suscitare una “simpatia” nei confronti di Cristo, della comunità cristiana, della fede, della vita cristiana, del Vangelo...



✓ Occorre accompagnare i ragazzi a dire: “è bello”:

\* è bello vivere con Gesù perché Lui sa fare bella la mia vita

\* è bello vivere come Gesù, perché ci aiuta ad essere liberi e veri

\* è bello vivere per Gesù vivendo per gli altri perché solo così siamo capaci di amare

\* è bello partecipare al gruppo ogni settimana perché significa camminare insieme con gli amici e farsene di nuovi

\* è bello ritrovarsi insieme la domenica per la messa attorno al Signore risorto

→ allora sarà bello vivere in famiglia, andare a scuola, stare con gli amici, accettare i momenti di solitudine e di fatica.

## B) UNITÀ E ORDINE DEI SACRAMENTI

Siamo battezzati e confermati in ordine all'Eucaristia. I vescovi italiani chiedono di «salvaguardare l'unitarietà dell'iniziazione cristiana: non tre sacramenti senza collegamento ma un'unica azione di grazia che parte dal Battesimo e si compie attraverso la Confermazione, nell'Eucaristia. È l'Eucaristia il sacramento che, continuamente offerto, non chiude un'esperienza, ma la rinnova ogni settimana, nel Giorno del Signore» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*).

Dunque si celebra prima la Confermazione poi la Messa di Prima Comunione per

\* restituire ordine e unità ai due sacramenti rispettandone il vero significato

\* evitare “l'effetto fionda” per cui i ragazzi più sono tenuti in parrocchia in vista dei sacramenti, più si allontanano sentendo la catechesi come un ricatto

\* dare i sacramenti quando i ragazzi li ricevono volentieri e partecipano alla catechesi con desiderio e impegno, favorendo il cammino successivo in un clima di libertà e maggiore vivacità.

Non va dimenticato infatti che *per essere grandi non bisogna aspettare la maggiore età. Si è grandi quando si sta con Gesù e si possono scegliere subito le cose grandi. Non bisogna essere adulti per scegliere di stare con Gesù. Chi sta con Gesù è grande nel cuore.*

Questa scelta aiuta la famiglia e la coinvolge nel percorso di crescita cristiana del proprio figlio già nella preparazione al sacramento del Battesimo come inizio di un itinerario che avrà il suo culmine, senza interruzione, nella partecipazione all'Eucaristia, che avverrà intorno al decimo anno di età a completamento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.



## C) IL METODO DELLA CATECHESI

Se la finalità della catechesi è creare una mentalità di fede e quindi pensare come Cristo, amare come Cristo, vivere come Cristo, siccome il ragazzo già pensa, ama, vive in quanto persona, si tratta di illuminare con la luce del Vangelo, facendoli emergere, i desideri profondi del cuore: questa “operazione educativa” può diventare così “virtuosa” da rimanere interessante e di riferimento anche nell’adolescenza, nella giovinezza e per tutta la vita. Gesù non ha fatto forse così con le persone che incontrava? Pensiamo alla samaritana, a Zaccheo, all’adultera, al buon ladrone...

Tre affermazioni fondamentali circa il metodo:

1. l’esperienza conta e incide più della dottrina (es: fare esperienza di perdono, di condivisione, di ascolto, di servizio, di preghiera... incide più che parlare di perdono, condivisione, ascolto, servizio, preghiera).

2. gli atteggiamenti di vita contano e incidono più che i valori astratti (si intende per atteggiamenti la capacità di “ripetere”, di far diventare “virtù”, di assumere abitualmente quanto detto sopra)

3. le relazioni contano più che le affermazioni o le condivisioni; se è vero che l’esperienza di fede è esperienza di Chiesa, di comunità, allora è determinante per la crescita “la qualità” e “la bellezza” delle relazioni che il ragazzo vive: nel gruppo con i catechisti, il parroco, i suoi amici; nella comunità con i più grandi, con gli adulti, con gli anziani, soprattutto nei momenti comunitari e in modo particolare nella celebrazione eucaristica domenicale, compresi il prima e il dopo la celebrazione.



## 2. STRUTTURA GENERALE DELLA INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI

### A) ANNO LITURGICO - ANNO CATECHISTICO

Il cammino di fede offerto dalla Chiesa a tutti i cristiani è l'anno liturgico nel quale non si parla semplicemente di Gesù ma si rivive la salvezza che, attraverso i suoi misteri (attualizzati dalla liturgia), raggiunge la comunità.

Anche l'anno catechistico dei ragazzi deve essere commisurato e strutturato secondo l'anno liturgico: inizia con la prima domenica di Avvento e si conclude con la Pentecoste, fermo restando che il tempo rimanente (da giugno a novembre) rimane un tempo di cammino formativo, anche se con altre modalità. Infatti, durante l'estate ogni parrocchia già promuove varie iniziative, e il tempo che va da settembre a novembre sarà:

- per i catechisti: tempo di formazione a livello di pievania o di parrocchia
- per i genitori: tempo di incontri di riavvio o di inizio del cammino dei figli
- per i ragazzi: tempo per alcune iniziative di “rodaggio” per il nuovo anno, ferma restando l'importanza messa domenicale.

### B) IMPOSTAZIONE COMPLESSIVA

*Comprende il prima (0-6 anni) e il dopo (13-16 anni)*

Si propone un cammino in tre tappe che coprono gli anni dalla fine della scuola materna alla terza media. Il riferimento agli anni e alle classi della scuola è semplicemente orientativo e serve soprattutto a rendere più comprensibile la proposta; l'ideale sarebbe che i sacramenti della iniziazione cristiana non fossero legati agli anni di catechesi e alle classi della scuola, ma all'effettivo cammino di “maturazione” e di “sensibilità” dei ragazzi e delle loro famiglie.

#### **I TAPPA:** I FANCIULLI SONO “SIMPATIZZANTI” (*fine scuola materna - seconda elementare*)

Perché i ragazzini non arrivino digiuni sul piano della fede al vero e proprio cammino di catechesi (capita sempre più spesso che le famiglie non trasmettano nemmeno i segni fondamentali della fede cristiana), è quanto mai opportuno in questo periodo - soprattutto nei momenti forti dell'anno liturgico (Avvento-Natale, Quaresima-Pasqua) - e nel periodo estivo, offrire alcune occasioni adatte all'età per

- far assaporare la fede (una sorta di “antipasto” che perciò deve essere stuzzicante)
- far conoscere la persona di Gesù nei suoi tratti fondamentali





- prendere confidenza con la parrocchia, i suoi luoghi, le sue persone, l'assemblea domenicale e gli spazi liturgici, i segni della fede e della preghiera
- far gustare la gioia di stare insieme nel nome di Gesù.

Questo favorisce una conoscenza reciproca: genitori-parroco-catechisti-comunità e pone le basi per un cammino successivo (come riferimento base può essere utile "Il Catechismo dei bambini" da 0 a 6 anni, della CEI).

Questa prima tappa si potrebbe concludere presso il fonte battesimale con la "*signatio crucis*"; ricordando che tale segno indica l'appartenenza a Cristo e alla Chiesa, si può consegnare anche una piccola croce da portare al collo.

### III TAPPA: I FANCIULLI SONO PICCOLI CATECUMENI (*terza - quarta - quinta elementare*)

Questa tappa, che completa con la Cresima e l'Eucaristia quanto è iniziato con il Battesimo, si struttura in maniera più chiara ed impegnativa:

#### 1. ANNO DEI FIGLI DI DIO (*terza elementare*)

\* (ri)scopriamo il Battesimo

\* al centro la persona del Padre

■ messaggio-contenuto di fondo: "*siamo figli in Gesù*", oppure "*Gesù ci fa figli di Dio*"

- gli incontri di catechesi potranno essere intercalati da incontri con i soli genitori mentre i ragazzi svolgono altra attività; si potrebbero ipotizzare ogni mese due o tre incontri per i ragazzi e uno per i genitori; essendo il primo anno effettivo è bene che gli incontri siano molto agili
- la fedeltà alla messa domenicale sia proposta in maniera graduale, insistendo soprattutto nei tempi forti, presentandola come una risposta all'invito del Padre che ogni domenica chiama la sua famiglia a far festa con Gesù e per Gesù
- il cammino annuale si può concludere con una celebrazione al fonte battesimale e la consegna del Padre nostro (necessità, bellezza, atteggiamenti e novità della preghiera cristiana) precedentemente spiegato
- l'atteggiamento fondamentale da proporre è quello della confidenza che nasce dal sentirci figli di Dio e dal sapere che Dio ci è Padre: è la novità che Gesù ci ha fatto conoscere.

## 2. ANNO DEI DISCEPOLI DI GESÙ (quarta elementare)

\* conosciamo il Vangelo

\* al centro la persona di Gesù

■ messaggio-contenuto di fondo: *“siamo discepoli di Gesù”*

- ascoltando Gesù e conoscendolo scopriamo la misericordia di Dio per noi, e quindi di essere sempre amati e perdonati
- la catechesi si preoccuperà di mettere i ragazzi a contatto con il Vangelo per una conoscenza di Gesù, della sua persona, del suo fascino, delle sue attenzioni, del suo stile di vita, del suo essere Dio-uomo, uomo-Dio
- negli incontri con i genitori è opportuno richiamare l'attenzione su alcune figure evangeliche, o meglio sugli incontri-relazioni di Gesù con alcune persone particolarmente significative per gli adulti: Zaccheo, la Samaritana, l'adultera, il cieco, i lebbrosi...
- la partecipazione all'eucaristia domenicale dovrà essere sempre più costante e assidua
- l'anno si conclude con la prima Confessione, sacramento della Misericordia, e con la consegna del Vangelo
- l'atteggiamento fondamentale da proporre è quello della amicizia profonda e bella con Gesù che per essere vissuta richiede conoscenza di Lui e simpatia per Lui; solo così si diventa suoi discepoli.

## 3. ANNO DEI TESTIMONI (quinta elementare)

\* Scopriamo la comunità che incontriamo nella celebrazione della Eucaristia, fonte e pienezza di vita

■ messaggio-contenuto di fondo: *siamo testimoni di Gesù nella comunità e tra i nostri coetanei*

- la catechesi si preoccuperà di mettere in luce come attraverso lo Spirito Santo, ricevuto nella Cresima, possiamo vivere pienamente l'Eucaristia come partecipazione al dono di Cristo (dono ricevuto... dono da essere per gli altri) perché vivere l'Eucaristia significa non “vivere per se stessi ma per Cristo e per i fratelli”; di conseguenza, possiamo stare gioiosamente e con impegno dentro la comunità sentendola nostra famiglia
- la partecipazione all'Eucaristia sarà puntuale ogni domenica e ci saranno momenti di mistagogia anche dentro la celebrazione: sottolineatura di gesti, riti, preghiere, simboli...

- i ragazzi cominciano ad essere protagonisti anche con il servizio liturgico
- la Cresima precede la Prima Comunione, perché è questo sacramento che abilita all'Eucaristia; sarà preceduta per almeno due settimane da una catechesi approfondita; verrà celebrata in Cattedrale come segno di appartenenza alla Chiesa diocesana, all'interno di una celebrazione della Parola presieduta dall'Arcivescovo; fatta per pievania o parrocchia in giorno di sabato (in questo modo le famiglie hanno la possibilità di fare le cose in maniera più semplice perché evidentemente per la Cresima "la festa" diventa solo strettamente familiare)
- il giorno seguente (domenica) se si ritiene opportuno, o meglio ancora dopo una settimana, si celebra in parrocchia la Prima Eucaristia, preceduta anch'essa da una catechesi approfondita, con gli stessi criteri di quella della Cresima; in questa occasione la famiglia può vivere opportunamente una festa più allargata, che si collega bene con la festa del banchetto eucaristico
- i ragazzi, le famiglie, la comunità vivono così un periodo intenso che può diventare di grande risveglio spirituale ed ecclesiale per tutti.

### III TAPPA: I RAGAZZI SCOPRONO CIÒ CHE SONO DIVENTATI (11 - 16 anni)

\* tempo della mistagogia-tempo dell'oratorio

- tutti sappiamo che il problema è "il dopo". Celebrati i sacramenti e venuto meno il motivo "del ricatto", la proposta della parrocchia o pievania diventa più libera, più bella e interessante
- i ragazzi scoprono, approfondiscono, vivono quanto hanno ricevuto attraverso una modalità più vivace di incontrarsi, di fare gruppo, di inserirsi nella vita e nelle attività della parrocchia (valorizzando le esperienze e le proposte già esistenti: Oratorio, ACR, Scout, Gruppo parrocchiale), vivendo esperienze di solidarietà, servizio, attività teatrali, campiscuola e uscite, ritiri...

#### Nel primo anno

- i ragazzi approfondiscono il senso e la bellezza dell'amicizia e si aprono alla conoscenza del territorio, delle sue realtà, aggregazioni, problemi, potenzialità, perché anch'esso sia sentito come amico e non come estraneo
- l'anno si conclude con "testimonianze di servizio e di conoscenza del territorio": i ragazzi si raccontano e raccontano il territorio





### Nel secondo anno

- i ragazzi acquisiscono una più precisa e interessante conoscenza della comunità parrocchiale: la storia, le feste, le tradizioni, i luoghi, le bellezze, le fatiche e difficoltà, le persone, i servizi, le necessità...
- l'anno si conclude con una "Festa della parrocchia" nella quale i ragazzi realizzano una mostra-documentazione sulla parrocchia, frutto del cammino annuale.

### Nel terzo anno

- i ragazzi si impegnano a conoscere la Chiesa diocesana: le radici, la storia, i santi, la cattedrale, alcune chiese particolarmente significative, le altre parrocchie, il vescovo, i sacerdoti, i monasteri e i conventi, le associazioni e i movimenti ecclesiali, i problemi e le fatiche, il tessuto sociale; può essere un anno particolarmente "vocazionale"...
- l'anno si conclude con un "Pellegrinaggio alla chiesa cattedrale" (a tre anni dalla Cresima), l'incontro con il Vescovo, la professione di fede elaborata durante l'anno (soprattutto nell'ultimo periodo), momento di festa in Episcopio.

In questa tappa III è importante il collegamento e la sinergia con la Pastorale giovanile diocesana.

\*\*\*\*\*

**OGNI TEMPO DI CATECHESI**, e cioè ognuna delle tre tappe avrà

- un messaggio da trasmettere
- un atteggiamento di vita da suggerire
- una attività da realizzare
- un segno celebrativo da scoprire
- una figura di testimone da proporre o un luogo significativo da conoscere
- un vangelo per tutto il tempo (quello più significativo delle domeniche del tempo), fermo restando il vangelo domenicale per gli incontri settimanali

# STRUTTURA ANNUALE DELLA II TAPPA

(terza - quinta elementare)

a) Ogni anno avrà tre tempi, con una preparazione-avvio e una prosecuzione estiva

## PREPARAZIONE-AVVIO (settembre-novembre)

- alcuni incontri di formazione dei catechisti a livello di pievania o parrocchia
- qualche incontro con i genitori per presentare il cammino catechistico
- alcuni incontri con i ragazzi per conoscersi, avviare il cammino, prendere confidenza con i luoghi della parrocchia e gli spazi liturgici
- partecipazione alla messa domenicale (gradualmente per il primo anno)
- “Festa del Ciao” per partire insieme, a livello di pievania

## **1° TEMPO:** dicembre-gennaio (Avvento-Natale)

- incontro settimanale dei catechisti
- Messa domenicale con sottolineatura degli atteggiamenti dell'attesa
- incontro con i genitori sul senso del Natale (all'inizio dell'Avvento) con qualche suggerimento e sussidio semplice per viverlo in famiglia
- “Festa del Natale” con sottolineatura riguardante la famiglia

## **2° TEMPO:** febbraio-marzo/aprile (Quaresima-Triduo Pasquale)

- incontro settimanale dei catechisti
- Messa domenicale con sottolineatura dei segni che ritorneranno nella Veglia pasquale: acqua, luce, Parola, mensa ecc.
- incontro con i genitori all'inizio della Quaresima sul senso e sulla centralità della Pasqua e quindi del cammino quaresimale: facciamo parlare i segni della liturgia e le figure della domenica (cieco, samaritana, Lazzaro, figlio prodigo, adultera...)
- “Festa delle palme” per i ragazzi e le famiglie, coinvolgendo i ragazzi nel servizio liturgico e nei riti del Triduo Pasquale

### 3° TEMPO: aprile-maggio/giugno (Pasqua-Pentecoste)

- Incontro settimanale dei catechisti
- Messa domenicale con particolare sottolineatura del fatto che la Chiesa nasce dalla Pasqua e di essa vive: ogni domenica, mentre sottolinea i segni della presenza del Risorto, ci dice di che cosa e come vive la comunità (assemblea, eucaristia, amore fraterno...)
- Incontro con i genitori subito dopo la Pasqua per aiutarli a scoprire i segni della presenza del Risorto nella Chiesa, nel mondo, nella loro vita e in quella dei loro figli; in questo contesto si colloca la preparazione dei genitori ai sacramenti dei figli (Confessione, Cresima, Eucaristia), i sacramenti pasquali con i quali il Signore raggiunge la nostra vita
- Festa di Pentecoste il sabato sera (o la domenica sera) con la quale riscoprire la gioia per i doni dello Spirito, per i sacramenti che si ricevono e che sono vivi ed efficaci grazie allo Spirito, per la comunità e il cammino fatto (che sono dono dello Spirito), per i carismi e i doni che ognuno mette in circolo (che sono doni dello Spirito)

### PROSECUZIONE ESTIVA (giugno-settembre)

- Ogni parrocchia e pievania, come già avviene, organizza settimane estive, grest, campi scuola, campeggi; per quanto possibile si coinvolgano i genitori
- Si ricordi che la domenica è domenica anche in estate; si promuova qualche iniziativa che favorisca il ritrovarsi di domenica in parrocchia sia per la messa che per altro...

\*\*\*\*\*

